2023
Bilancio di missione

Parrocchia Santo Stefano Maggiore

0266668067
http://www.migrantimilano.it/
parrocchia@migrantimilano.it
Via Della Signora 3/A - 20122 Milano

INDICE

Introduzione

1. Messaggio dell'Arcivescovo p. 3
2. Presentazione del Parroco p. 4

II. La Parrocchia personale dei migranti "Santo Stefano Maggiore"

1. Chiesa e culto nella storia p. 5
2. La Parrocchia personale dei migranti p. 6
3. La composizione della Parrocchia p. 7
   - Sacerdoti e altre figure ministeriali p. 8
   - I Consigli pastorali p. 8
4. Le Celebrazioni p. 9
   - Celebrazioni liturgiche p. 9
   - Celebrazione dei Sacramenti p. 9
5. Le attività pastorali p. 9

III. La Comunità latinoamericana in Santo Stefano Maggiore

1. Consiglio pastorale della Comunità latinoamericana p. 10
2. I gruppi ecclesiali nella Comunità latinoamericana p. 10
3. Le attività celebrative e spirituali della Comunità latinoamericana p. 12
4. Le attività pastorali della Comunità latinoamericana (chronicon) p. 13
5. La formazione nella Comunità latinoamericana p. 13

IV. La Comunità filippina in Santo Stefano Maggiore

1. Consiglio pastorale della Comunità filippina p. 14
2. I gruppi ecclesiali nella Comunità filippina p. 15
3. Le attività celebrative e spirituali della Comunità filippina p. 15
4. Le attività pastorali della Comunità filippina p. 15
5. La formazione nella Comunità filippina p. 16

V. Ambito caritativo-assistenziale

1. Caritas parrocchiale e centro di ascolto p. 15
2. Progetto camminando p. 15

VI. Alcuni dati economici in relazione alla missione della Parrocchia

Abstract del bilancio 2023 p. 22

PARROCCHIA DEI MIGRANTI S. STEFANO MAGGIORE, MILANO

BILANCIO DI MISSIONE 2023

INTRODUZIONE

1. Messaggio dell'Arcivescovo

Si può fare della redazione e della pubblicazione del Bilancio di missione (o Bilancio sociale) una esperienza spirituale per la comunità cristiana che vi si riconosce. Esperienza spirituale significa la docilità allo Spirito di Dio che rende possibile riconoscere nei numeri, nelle cose, nei calendari la coerenza con lo stile di Gesù e con la missione che Gesù ha affidato alla sua Chiesa.

Rendersi conto

La successione delle iniziative, l'abitudine e l'inerzia dei calendari, l'incalzare delle scadenze, la distribuzione dei compiti possono indurre a diventare ottusi, superficiali nella conoscenza della propria comunità cristiana.

La redazione del Bilancio di missione è occasione per rendersi conto della vita della comunità: il bene immenso e quotidiano che si compie, la pluralità stupefacente dei gruppi che si impegnano, la creatività e la sollecitudine per interpretare bisogni e problemi. È occasione anche per registrare quello che si dovrebbe fare ma resta incompiuto per insufficienza di risorse o di persone.

I discepoli sono chiamati a rispondere alla domanda di Gesù che chiede di provvedere alla folla dei cinquemila. «Quanti pani avete?» (Mt 15,34) I discepoli si rendono conto della loro inadeguatezza e insieme della loro generosità: daranno tutto quello che hanno. Basterà.

Rendere grazie

Vedere scritto "nero su bianco" (e anche a colori) quanto la comunità compie grazie alla dedizione dei volontari, alla disponibilità delle strutture, alla sana collaborazione con gli enti pubblici e le altre istituzioni del territorio è motivo di stupore e di ammirazione. Lo Spirito di Dio suggerisce di riconoscere nel bene compiuto non una ragione per compiacersi di sé stessi, ma un motivo per rendere grazie: come nel deserto i cinque pani bastarono per la folla, così il poco che abbiamo è stato moltiplicato dalla benedizione del Signore. Rendiamo grazie a Dio!

Rendere conto

La pubblicazione del bilancio della comunità è atto doveroso di chi ha la responsabilità della amministrazione. Chi sostiene con le sue offerte, chi risponde agli appelli per spese straordinarie, chi ritiene di destinare dei beni alla parrocchia ha diritto di sapere con quale criterio e quale accuratezza le risorse vengano gestite.

Ma il Bilancio di missione non è solo un doveroso rendiconto. È, piuttosto, un'occasione di coinvolgimento per intensificare il senso di appartenenza alla comunità cristiana.

I battezzati, infatti, non guardano alla parrocchia, alla comunità pastorale, come a un ente benefico che merita di essere sostenuto. Piuttosto, per grazia di Dio e per opera dello Spirito, si sentono chiamati in causa.

La comunità è il corpo di cui fanno parte, la missione alla quale sono chiamati. Hanno la responsabilità di rendere visibili i segni del Regno di Dio che viene, nella vita, nella carità fraterna, nel servizio ai poveri che sono la vita quotidiana di ogni comunità.

Rendere fiduciosi

Nella complessità dei tempi che viviamo c'è la tentazione di lasciarsi prendere dalla sfiducia, da una inquietudine apprensiva sulle prospettive che si immaginano. Ma sulla barca sulla quale i discepoli prendono coscienza di non avere pane, Gesù li rimprovera. «Essi parlavano tra loro e dicevano: "Non abbiamo preso del pane!". Gesù se ne accorse e disse: "Gente di poca fede, perché andate dicendo tra voi che non avete pane? Non capite ancora e non ricordate i cinque pani per i cinquemila, e quante ceste avete portato via? E neppure i sette pani per i quattromila, e quante sporte avete raccolto?"» (Mt 16,7-10).

Il Bilancio di missione può segnalare anche quello che manca, può registrare un ridursi preoccupante di risorse, un incremento di bisogni, un emergere di nuove esigenze. C'è la tentazione di una sorta di scoraggiamento e di rassegnazione nel constatare la sproporzione delle disponibilità rispetto alle necessità. Ma la parola di Gesù e la consolazione dello Spirito chiamano e alimentano l'intima fiducia che convince a perseverare nella sequela, nella missione, nel servizio, portando a compimento la vocazione di ciascuno e di tutta la comunità

2. Presentazione del Parroco

L'invito della Diocesi a redigere e presentare un Bilancio di missione, relativo all'anno pastorale 2022-2023, ci ha offerto l'occasione di fare una prima parziale verifica dell'attuazione del Piano pastorale parrocchiale "*Perché tutti siano uno*", elaborato dalla nostra Parrocchia nel corso del 2022 e promulgato il 6 settembre 2022, memoria di S. Zaccaria profeta, antico compatrono della basilica di S. Stefano Maggiore.

Molto resta da fare, ma allo stesso tempo sono state già avviate alcune attività e servizi, anche di grande rilevanza pastorale e sociale, quali *Progetto Camminando*, non contemplati nel suddetto Piano pastorale, semplicemente perché nei mesi della sua elaborazione non vi era nemmeno la possibilità di immaginarlo. Evidentemente, lo Spirito non cessa di stupirci e guidarci.

II. LA PARROCCHIA PERSONALE DEI MIGRANTI "SANTO STEFANO MAGGIORE"

1. Chiesa e culto nella storia

Le origini della basilica di Santo Stefano Maggiore sono molto antiche. Secondo quanto riportato negli «*Atti di visita*» del Card. Federico Borromeo, la prima edificazione risale all'anno 417 per iniziativa del futuro vescovo di Milano Martiniano (423-435 ca.), nel luogo detto «*ad innocentes*» dove l'Imperatore Valentiniano I aveva fatto giustiziare nel 367 un funzionario dell'Impero romano d'occidente, Diodoro, e tre suoi agenti, ingiustamente accusati da un responsabile della Prefettura dell'Illirico, da loro indagato. I quattro vennero immediatamente venerati come martiri dal popolo e il calendario dell'Arcidiocesi di Milano prevede la loro memoria in questa chiesa il 19 luglio.

Inizialmente dedicata ai santi Zaccaria e Stefano – l'uno profeta e l'altro primo martire cristiano – legati dal ritrovamento quasi simultaneo dei loro corpi nel 415, rispettivamente a Eleuteropoli (una cittadina situata 53 km a sud-ovest di Gerusalemme) e a Gerusalemme; col tempo la chiesa mantenne soltanto il secondo titolo.

Nel 1569 S. Carlo Borromeo fece trasportare solennemente in questa chiesa un affresco rappresentante la Madonna della Consolazione con il Bambino e i Santi Rocco, Sebastiano, Chiara e Maddalena. In seguito, la erigerà a «*basilica stazionale*» per la concessione delle indulgenze, in vista del cosiddetto «Giubileo di San Carlo», che il 27 gennaio 1575 Gregorio XIII gli concesse di celebrare, l'anno successivo, a Milano. Per questo, il papa lo incaricò anche di scegliere sette basiliche milanesi dove si sarebbero potute lucrare le stesse indulgenze che si lucravano in altrettante basiliche romane. La scelta di S. Carlo cadde quindi sul Duomo, Sant'Ambrogio, San Nazaro, San Lorenzo, Santo Stefano Maggiore, San Simpliciano e San Vittore. A testimonianza dell'evento, resta la targa posta alla sommità del portone principale di Santo Stefano, con l'iscrizione: «*Stazioni per tutti li giovedì*».

Alcuni anni dopo, il 27 luglio 1596, suo cugino e secondo successore – quel Card. Federico Borromeo che il Manzoni avrebbe reso celebre nel romanzo «*I promessi sposi*» – consacrò la basilica restaurata e in particolare l'altare tutt'ora incorporato alla sontuosa parte marmorea posta al centro del presbiterio.

Degna di nota è poi la lapide commemorativa, posta sul lato sinistro della controfacciata, in occasione degli ulteriori restauri del 1891, che recita: «*Anno MDCCCXCI. Per dare pane agli operai diserti di lavoro, il Clero i Consorzi della Parrocchia e della Chiesa sussidiaria, i Parrocchiani tutti con pietosa gara di offerte, fecero in più elegante forma restaurare la nave maggiore di questa basilica, fidenti che l'onore tributato a Cristo Salvatore, all'Immacolata sua Madre, al Patrono Protomartire e ai Santi di cui qui riposano i sacri pegni nuova e perenne dischiuda fonte di benedizioni alla Gioventù e alla Famiglie, arra di felicità nella presente e futura vita*».

La Parrocchia continuò ad operare pastoralmente fino al 1981, quando fu "congelata" (sebbene non canonicamente, né civilmente, soppressa) a causa della scarsa popolazione del territorio: i fedeli vennero suddivisi fra le parrocchie limitrofe e la basilica chiusa al culto. Negli anni successivi venne pertanto destinata ad altri scopi: iniziative di carattere culturale (1981-1982); segreteria del Congresso eucaristico nazionale (1983); sede dell'Archivio storico diocesano (1984-2002).

Trasferito finalmente l'Archivio in sede più idonea, nell'anno 2003 l'allora Arcivescovo Card. Dionigi Tettamanzi decise di riaprire la chiesa al culto per ospitare la Cappellania dei migranti, che il suo successore, Card. Angelo Scola convertì canonicamente in Parrocchia personale dei Migranti, Santo Stefano Maggiore, il 2 febbraio 2015.

2. La Parrocchia personale dei migranti

Sede della Parrocchia è pertanto la Basilica di Santo Stefano Maggiore, che si trova nell'omologa piazza di Milano, con gli edifici parrocchiali ubicati sul retro e ingresso da via Della Signora 3/A.

Le ragioni pastorali di tale significativa scelta da parte dell'Arcivescovo sono espresse nel Decreto di erezione:

«Tra le chiese che sin dall'antichità onorano Mediolanum, la terra dell'incontro e della comunione tra i popoli, vi è quella oggi identificata con il titolo di Santo Stefano che conserva anche, come stabilisce il Calendario ambrosiano proprio per l'Arcidiocesi di Milano, la memoria di alcuni santi Vescovi milanesi, a partire da San Martiniano, che secondo alcune fonti ne sarebbe il fondatore.

Lungo il corso dei secoli il predetto luogo di culto ha assunto la qualifica di chiesa parrocchiale dell'omonima parrocchia...

La Parrocchia di Santo Stefano Maggiore ha assunto nel corso degli anni configurazioni molto diverse, che hanno condotto il soggetto canonico dall'abbracciare una vasta area del territorio milanese sino ad essere confinato in una porzione sempre più limitata del Centro Storico di Milano. Si è giunti infine, considerando la dimensione ormai modesta della Parrocchia e al contrario la grandiosità del luogo di culto a disposizione, alla scelta di dedicare il luogo sacro a attività che non prevedessero la celebrazione eucaristica (dapprima dedicato a sede di attività religioso-culturali, comprese esecuzioni concertistiche e poi a sede dell'Archivio storico diocesano) e a ridurre ulteriormente il territorio della parrocchia a pochi edifici...

Il successivo trasferimento dell'Archivio storico diocesano alla moderna sede di Via San Calimero, 13/15 in Milano ha tuttavia consentito successivamente il ripristino della destinazione al culto della chiesa di Santo Stefano, al servizio però questa volta della Cappellania dei Migranti, istituita con Decreto Arcivescovile del 9 maggio 1994 per le numerose comunità etniche cattoliche presenti nell'Arcidiocesi di Milano e prive di proprie strutture canoniche.

Considerata l'opportunità di adeguare la vigente configurazione giuridica con la situazione di fatto che si è venuta a creare e desiderando consolidare ulteriormente, anche sotto il profilo dei soggetti giuridici, l'impegno pastorale dell'Arcidiocesi di Milano verso i fedeli cattolici migranti... decretiamo che la Parrocchia di Santo Stefano Maggiore, con sede in Milano, Via della Signora, 1 (oggi 3/A n.d.r.)... assuma la qualifica di Parrocchia personale per i migranti, con le seguenti caratteristiche:

- la Parrocchia estende la sua giurisdizione su tutti i fedeli cattolici di nazioni estere e delle lingue corrispondenti che abitano o dimorano (cann. 100 e 102) nel territorio dell'Arcidiocesi di Milano e che non dispongono di Parrocchie, Missioni con cura d'anime o Cappellanie per i fedeli di quella nazione o lingua, fatto sempre salvo il principio per cui "i migranti possono scegliere, con piena libertà, di appartenere alla Parrocchia territoriale nella quale vivono, oppure alla Parrocchia personale" (Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, Istruzione "*Erga migrantes Caritas Christi*", 3 maggio 2004, art. 6, §1);

- la chiesa parrocchiale è identificata con la Chiesa di Santo Stefano in Milano, mentre l'individuazione di altri luoghi di culto al servizio della Parrocchia sull'intero territorio diocesano è promossa dall'Ufficio per la pastorale dei migranti dell'Arcidiocesi di Milano, in accordo con il Parroco ed è stabilita dagli appositi provvedimenti assunti dall'Ordinario diocesano (che potranno essere accompagnati dalla stipula di accordi con i soggetti titolari dei diversi luoghi di culto coinvolti: Parrocchie; Istituti di vita consacrata; Rettorie…);

- i fedeli appartenenti alla Parrocchia hanno il proprio riferimento in distinte Comunità o Gruppi di Celebrazione (le due tipologie si distinguono in ragione del carattere più o meno organizzato e autonomo delle singole aggregazioni), corrispondenti alle diverse comunità etniche (a partire dalle due comunità numericamente preponderanti: latinoamericana e filippina) e alle diverse aree territoriali, che trovano ordinariamente il proprio riferimento in distinti Vicari parrocchiali, tutti facenti riferimento all'unico parroco (can. 545): l'articolazione della Parrocchia in Comunità o Gruppi è decisa dal parroco, con il consenso del Vicario episcopale competente per i migranti;
- il rito della parrocchia è il Rito Ambrosiano, con gli adattamenti che si renderanno necessari nello spirito di rispetto e accoglienza delle diverse identità culturali che caratterizza la pastorale dei migranti...

- le chiese di Santo Stefano e di San Bernardino alle Ossa (che continua ad essere assegnata pastoralmente all'omonima Rettoria e ad essere a disposizione, per le celebrazioni festive, della pastorale dei migranti)... vengono incluse territorialmente nei confini della parrocchia di Santa Tecla nel Duomo di Milano, a ribadire il tradizionale legame di Santo Stefano con i Vescovi di Milano e a manifestare lo speciale legame della cura pastorale dei migranti con la responsabilità del Vescovo diocesano (can. 383, §1: "nell'esercizio del suo ufficio di pastore, il Vescovo diocesano si mostri sollecito nei confronti di tutti i fedeli che sono affidati alla sua cura, di qualsiasi età, condizione o nazione")... la cui vigenza è qui stabilita al 2 febbraio 2015, Presentazione del Signore».

3. La composizione della Parrocchia

La Parrocchia personale dei Migranti "Santo Stefano Maggiore" è per sua natura composta da differenti comunità; ciò comporta una particolare forma organizzativa, come indicato dall'apposito *Direttorio per i Consigli di comunità pastorale e parrocchiali (testo per il rinnovo 2024-2028)*, promulgato dall'Arcivescovo Delpini, in data 11 febbraio 2024:

«*La parrocchia di S. Stefano Maggiore potrà essere organizzata in più consigli pastorali, in ragione delle singole comunità linguistiche. Il parroco della stessa potrà quindi assegnare a un cappellano vicario il compito di seguire un singolo consiglio pastorale, mantenendo il compito del coordinamento e presiedendo la riunione in caso di sua presenza. Le eventuali commissioni economiche, anche se suddivise in ragione delle comunità linguistiche, riferiranno al parroco*».

Comunità che compongono la Parrocchia

Concretamente, la Parrocchia è quindi formata dalle seguenti Comunità:

- Comunità albanese in Biumo Superiore (VA) e Legnano (MI)

- Comunità brasiliana “Nossa Senhora Aparecida” in “Maria Regina Pacis”, Milano

- Comunità filippina “San Tomaso” in S. Stefano Maggiore, Milano
- Comunità filippina “Santo Niño” in S. Maria della Consolazione, Milano
- Comunità filippina “S. Lorenzo” in S. Lorenzo Maggiore, Milano
- Comunità filippina “Lingkod Ng Espiritu Santo” in S. Maria Assunta in Turro, Milano
- Comunità filippina “S. Donato” in S. Donato, San Donato Milanese (MI)
- Comunità filippina “Gesù Salvatore” in Gesù Salvatore, Basilio Milano 3 (MI)
- Comunità filippina “SS. Trinità” in SS. Trinità, Monza
- Comunità filippina “Natività di Maria Vergine” in Natività di M. V., Cassina De’ Pecchi (MI)

- Comunità latinoamericana in S. Stefano Maggiore, Milano
- Comunità latinoamericana in S. Maria degli angeli, Monza
- Comunità latinoamericana in S. Pietro, Abbiategrasso (MI)
- Comunità salvadoregna “Mons. Romero”, presso il Centro Schuster, Milano

- Comunità rumena di Rito Latino in Vimodrone (MI)
- Comunità rumena Rito Latino in Rho (MI)

Sacerdoti e altre figure ministeriali

Don Alberto Vitali, (Comunità latinoamericane) P.
Don Alessandro Vavassori, (Comunità filippina Santo Niño) V. P.
Don Antonio Giovannini, (Comunità albanese) V. P.
Don Noel Osial, S.D.B., (Comunità filippina S. Lorenzo) V. P.
Don Sonny De Armas, Diocesi di Malolos, (Comunità filippina S. Tomaso) V. P.
Don Jhon Paul Avila, Diocesi di Malolos, (Comunità filippina S. Carlo) V. P.
Don Paul Caliman, Diocesi di Iasi, (Comunità rumena) V. P.
Diac. Felix Juarez, (Comunità latinoamericane)

Isa Santambrogio, Ausiliaria diocesana
Sr. April Leuterio, Missionary Catechists of St. Therese of the Infant Jesus (Com. filippina)

I Consigli pastorali

Secondo quanto previsto dal suddetto decreto, ogni Comunità ha un proprio Consiglio pastorale.

Le Comunità filippine si sono poi dotate di un Consiglio pastorale intercomunitario (P.C.F.C.M.).

Non potendo riportare i dati e la composizione delle sedici Comunità che formano la parrocchia, faremo qui riferimento alle due principali per consistenza numerica, che celebrano e svolgono le proprie attività pastorali nella Basilica di Santo Stefano Maggiore e nei locali annessi.

4. Le Celebrazioni

Celebrazioni liturgiche

Essendo il Triduo Pasquale la principale solennità dell'anno liturgico, le Comunità filippina e latinoamericana lo celebrano insieme, pur con qualche difficoltà e occasionale resistenza.

Egualmente celebrano insieme:

- la Festa patronale di S. Stefano (26 dicembre); alla quale sono invitate e partecipano anche le altre Comunità di migranti.
- la Memoria di San Martiniano, fondatore della nostra chiesa (3 gennaio)
- la Festa co-patronale di S. Zaccaria (6 settembre), inizio dell'anno pastorale
- la Festa delle genti diocesana, il giorno di Pentecoste, con l'Arcivescovo

Celebrazione dei Sacramenti

Per una precisa scelta pastorale diocesana, la Parrocchia dei migranti non deve occuparsi della preparazione ai sacramenti dei bambini, affinché partecipino al percorso di iniziazione cristiana con i loro coetanei italiani, nelle parrocchie di riferimento dei loro "luoghi esistenziali".

Di conseguenza, la Parrocchia dei migranti si occupa del cammino catecumenale, della preparazione a ricevere i sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia da parte di giovani (dai quattordici anni) e adulti; e della formazione permanente di tutte le età.

Nell'insieme, la Comunità latinoamericana e filippina in S. Stefano, nel corso dell'anno 2023 hanno celebrato:

- Catecumeni	6
- Battesimi	98
- Confermazione	29
- Prime Comunioni	5
- Matrimoni	9
- Funerali	3

5. Le attività pastorali

Non potendo elencare la molteplicità delle attività che settimanalmente la Parrocchia realizza, ci limitiamo qui ad indicare le più rilevanti a livello annuale.

- Vacanza comunitaria della Pastorale giovanile a Piombino, dal 20 al 31 agosto.
- Tempo da condividere: quattro attività culturali e ricreative durante l'estate (luglio/agosto)
- Festa patronale del *Divino Salvador del mundo*, presso la Comunità salvadoregna "Mons. Oscar Romero", al Centro Schuster, Milano (6 agosto).
- Visita alla Parrocchia della Pastorale dei migranti di Como-Camerlata (13 agosto)
- Celebrazione del bicentenario dell'erezione dell'Istituto canossiano in S. Stefano. Attività promossa dallo stretto legame tra i servizi oggi e la figura di Maddalena di Canossa (10 settembre).

- Celebrazione della Giornata del migrante e del rifugiato (24 settembre)
- Attività di sensibilizzazione in occasione della Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne. Campagna "Non restiamo in silenzio". Incontro "Prendiamoci cura di noi" (25 novembre).

III. LA COMUNITÀ LATINOAMERICANA IN SANTO STEFANO MAGGIORE

1. Consiglio pastorale della Comunità latinoamericana

Il Consiglio pastorale della Comunità latinoamericana in Santo Stefano Maggiore è composto da 20 membri, così ripartiti:

- Membri di diritto (3, sacerdote, diacono, religiosa)

- Un Rappresentante per ogni settore pastorale (9, Caritas, Catechisti, Commissione di spiritualità romeriana, Consiglio per gli affari Economici, Cori, Diaconia *Lumen Gentium*, Liturgia, Progetto Camminando, Segreteria, Sacrestia)

- Un Rappresentante per ogni Comunità associata o gruppo ecclesiale (8, Circolo Acli, Comoreva, Comunità di Monza, Comunità "Oscar A. Romero", Gruppo di Preghiera Divino Niño, Gruppo Donne-Acli, Misioneros de Jesús, Pastorale Giovanile), scelti dai rispettivi gruppi.

- Sono infine invitati permanenti un rappresentante per ciascuna Commissione e Servizio parrocchiali (Organizzazione delle pulizie, Organizzazione degli eventi comunitari, Organizzazione della cucina, Servizi di comunicazione, Servizi di logistica).

Il Consiglio Pastorale si riunisce generalmente ogni due mesi; e comunque obbligatoriamente all'inizio d'ogni tempo liturgico.

I gruppi ecclesiali, le Commissioni ed i Servizi rappresentati in Consiglio pastorale partecipano alle attività comuni della Parrocchia, oltre ad avere un calendario di iniziative proprie.

2. I gruppi ecclesiali nella Comunità latinoamericana

4.1. Diaconia "*Lumen gentium*"
4.2. Laboratorio "*Pacem in terris*"
4.3. Circolo ACLI "Don Raffaello Ciccone"
4.4. ACLI-"Progetto Donne"
4.5. Comunità Cattolica "Misioneros de Jesús" (MdJ)
4.6. Comunità di Preghiera ed Evangelizzazione (COM.OR.EVA.)
4.7. Gruppo di preghiera "Divino Niño"
4.8. Hermandad del Señor de los milagros di Milano (HSMM)

2.1. Diaconia "*Lumen gentium*"

Per sua natura, la *Diaconia* non va intesa come gruppo a sé, all'interno della Parrocchia, bensì quale occasione per vivere la dimensione spirituale che è propria della Parrocchia: un modo e uno strumento per sperimentare consapevolmente e profondamente la fede e l'appartenenza parrocchiale.

Per lo stesso motivo, missione dei membri della *Diaconia* è la sensibilizzare gli altri parrocchiani alla dimensione ecclesiale, locale e universale.

Nel corso dell'anno 2023 è stata composta da 48 membri.

2.2. Laboratorio "*Pacem in terris*"

A partire dal febbraio 2022, all'interno della Pastorale giovanile, s'è formato un "equipe per la pace", denominato «*Laboratorio "Pacem in terris"»*, con chiaro riferimento alla celeberrima Enciclica del santo papa Giovanni XXIII; cui si ispira e di cui fa proprio il metodo.

Obiettivo del gruppo è la coscientizzazione dei giovani su tutti i temi della pace, della giustizia, della libertà e della cittadinanza attiva.

L'equipe è composta da 9 giovani.

2.3. Circolo Acli "Don Raffaello Ciccone"

Il 30 aprile 2016, primo anniversario della Pasqua di don Raffaello Ciccone (già assistente spirituale delle ACLI provinciali di Milano e vicario parrocchiale della Parrocchia di Santo Stefano Maggiore per il ventennio 1959-1979), nella nostra Parrocchia è stato costituito un Circolo ACLI a lui dedicato.

Le Associazioni Cristiane di Lavoratori Italiani (ACLI) basano la loro azione per la promozione dei lavoratori sul messaggio evangelico e sull'insegnamento della Chiesa; e lavorano per una società in cui sia assicurato lo sviluppo integrale della persona, secondo democrazia e giustizia.

Nel corso dell'anno 2023 il Circolo è stato composto da 23 membri.

2.4. Acli - "Progetto Donne"

Da luglio 2019, su iniziativa della Parrocchia, è stato creato all'interno del Circolo Ciccone un "gruppo di sostegno alle donne", denominato "Progetto Donne", in italiano, perché rivolto anche alle altre comunità parrocchiali.

Da subito si è avviato un servizio psicologico: inizialmente riservato alle donne, poi esteso ai loro familiari, investendo più in generale sulle dinamiche familiari.

Nel corso dell'anno 2023 il gruppo è stato composto da 6 membri.

2.5. Comunità Cattolica "Misioneros de Jesús" (MdJ)

I "Misioneros de Jesús" sono una Comunità di laici e laiche che, insieme a sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose di tutto il mondo, si impegnano a diffondere il messaggio della fede. In tutto il mondo, i "Misioneros de Jesús" si dedicano alla catechesi e all'insegnamento della dottrina della Chiesa cattolica, pertanto per le loro attività è necessaria l'approvazione della Chiesa locale.

Nel corso dell'anno 2023 il gruppo è stato composto da 15 membri.

2.6. Comunità di Preghiera ed Evangelizzazione (Com.or.eva.)

La Comunità di Orazione ed Evangelizzazione “Dio uno e trino” è nata all'interno della nostra Parrocchia per aiutare a crescere spiritualmente in una Comunità cristiana cattolica, perseverando con gioia e umiltà, come insegnano gli Atti degli Apostoli: «Erano perseveranti nell’insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere» (At 2,42).

Sua *missio* è vivere in unità e comunità familiare, come il Signore Dio uno e trino, nel servire Cristo nei fratelli (Cfr. Mt 25,31ss) in famiglia, nel vicinato, nel lavoro e nella Comunità parrocchiale.

Nel corso dell’anno 2023 il gruppo è stato composto da 27 membri.

2.7. Gruppo di preghiera “Divino Niño”

Obiettivo primario del gruppo è la conversione personale, per essere sempre più simili al Bambino Gesù: in tutto docili e obbedienti al Padre. Per questo la santità è ricercata non in cose straordinarie, ma nel compimento semplice e quotidiano della divina volontà.

Si vuole inoltre onorare l'infanzia di Gesù: ringraziandolo della sua nascita per la nostra salvezza; evangelizzando mediante la diffusione della devozione al Divino Bambino, a partire dalla relazione personale con Lui; testimoniandolo nella vita quotidiana, per mezzo del servizio ai fratelli: in famiglia, sul lavoro, ovunque ci si trovi e, ovviamente, nella comunità parrocchiale.

Nel corso dell’anno 2023 il gruppo è stato composto da 20 membri.

2.8. Hermandad del Señor de los milagros di Milano (HSMM)

Il carisma della Hermandad del Señor de los milagros è la devozione al Signore crocifisso, venerato con il titolo di "Signore dei miracoli”.

Si prefigge di promuovere e sostenere la devozione e il culto al Señor de los milagros, favorendo la crescita umana e cristiana di tutti i suoi membri, associati e devoti in genere.

Le principali attività dell’HSMM sono l’organizzazione e la promozione delle celebrazioni del Mes morado, della Novena e della Processione annuale.

Nel corso dell’anno 2023 la Confraternita è stata composta da 120 membri.

3. Le attività celebrative e spirituali della Comunità latinoamericana

L’ascolto della Parola di Dio e la celebrazione dell’Eucaristia sono il centro della vita comunitaria: per questo costituiscono l’ambito cui si presta più cura e tempo.

- Lectio biblica

Già dai tempi della *Cappellania dei Migranti*, don Giancarlo Quadri aveva promosso un momento di riflessione comunitaria, il sabato sera, sui testi liturgia della Parola domenicale.

Questa preziosa iniziativa s’è mantenuta negli anni (anche nel periodo estivo), accrescendo l'aspetto della “*lectio*”.

Dall'estate 2020, oltre che in presenza, è possibile assistervi, in streaming, mediante la pagina Facebook della Parrocchia.

- Vangelo del giorno

Dal marzo 2020, ogni giorno, viene pubblicato (dalle h. 5.00) sulle pagine Facebook e YouTube della Parrocchia, un breve video con lettura e commento del Vangelo del giorno, secondo il lezionario ambrosiano.

- Celebrazioni liturgiche

Oltre alle celebrazioni comuni con la Comunità filippina, già indicate, la Comunità latinoamericana, celebra:
- l'Eucaristia domenicale, alle 10,30 (con una partecipazione media di 300 fedeli nelle domeniche ordinarie, che arriva a moltiplicarsi in alcune feste o occasioni particolarmente sentite).
- una Messa per i Defunti, il primo venerdì di ogni mese alle h. 20.00 (cui partecipano in media una cinquantina di fedeli).
- l'Adorazione eucaristica, il primo sabato del mese, alle h. 17.00 (cui partecipano in media una cinquantina di fedeli).

Inoltre, con scadenza annuale, (in ordine cronologico), celebra:

- il cosiddetto "*Mes morado*" (mese di ottobre), culminante nella Novena e solenne Processione diocesana con l'immagine del "Señor de los milagros" (con una partecipazione di fedeli, che va dai 5000 agli 8000, a seconda della città in cui, in quell'anno, si celebra la Processione)
- la Novena di Natale
- la Novena di S. Giuseppe (online)
- la recita del Santo Rosario nei sabati del mese di maggio
- la Festa della Fraternità dei Popoli latinoamericani (ultima domenica di agosto)

4. Le attività pastorali della Comunità latinoamericana (chronicon)

Anno Domini 2023

Per il calendario dettagliato delle attività pastorali svolte nel corso dell'anno, si veda il documento (Chronicon) allegato.

5. La formazione nella Comunità latinoamericana

Come già specificato, per una precisa scelta pastorale diocesana, la Parrocchia dei migranti non si occupa della preparazione ai sacramenti dei bambini; né dedica loro particolari attenzioni pastorali, se non nell'ambito della più generale pastorale familiare.

Nell'ambito del Piano Pastorale "*Perché tutti siano uno*" (2022-2025), la Comunità latinoamericana organizza momenti di formazione così suddivisi:

Giovani: un incontro di pastorale (che può essere di catechesi, culturale, conviviale...) tutti i mercoledì dell'anno, alle h. 20.30, in presenza (via Della Signora 3/A, Milano) e in collegamento tramite la piattaforma Discord.

Giovani-adulti: un incontro mensile, nel pomeriggio della seconda domenica del mese, iniziando con il pranzo al termine della messa.

Fra Giovani e Giovani-adulti, il numero di coloro che si dicono interessati a restare legati alla pastorale è complessivamente di 46 persone, con livelli di partecipazione molto differenziati, fra quanti sono assolutamente costanti e quanti appena fanno capolino.

Adulti: due cicli di catechesi, rispettivamente in Avvento e nel Tempo pasquale: l'uno su un tema della vita cristiana, l'altro sul tema proposto annualmente dall'Arcivescovo nella Lettera pastorale.
Più una catechesi biblica sulla Passione del Signore, in Quaresima, seguendo ogni anno uno dei vangeli.

Per **tutti**: il Corso biblico, una volta al mese, nel pomeriggio della terza domenica; e la Lectio sui testi della Parola di Dio domenicale, ogni sabato sera alle h. 18.30
Tutta la Formazione è in lingua spagnola.

Generalmente, alle catechesi partecipano una ventina di persone in presenza e una cinquantina la seguono in streaming; mentre al corso biblico una cinquantina in presenza e circa altrettanti lo seguono in streaming (alcuni anche dalle Americhe)

IV. LA COMUNITÀ FILIPPINA IN SANTO STEFANO MAGGIORE

1. Consiglio pastorale della Comunità filippina
2. I gruppi ecclesiali nella Comunità filippina
3. Le attività celebrative e spirituali della Comunità filippina
4. Le attività pastorali della Comunità filippina
5. La formazione nella Comunità filippina

1. Consiglio pastorale della Comunità filippina

Il Consiglio pastorale della Comunità filippina in Santo Stefano M. è composto da 16 membri, così ripartiti:

- Vicario parrocchiale
- Presidente
- Segretario
- Tesoriere
- Revisore dei conti
- Responsabile della formazione integrale alla fede e tutti i presidenti
- Un Rappresentante per ognuna delle 10 organizzazioni ecclesiali.
  I 10 gruppi sono classificati in base alla natura dell'organizzazione, cioè famiglia (coppie e giovani e giovani professionisti), ministero liturgico e gruppi di devozione.

2. I gruppi ecclesiali nella Comunità filippina

I gruppi ecclesiali della Comunità filippina in Santo Stefano M. contano 505 membri, così ripartiti:

- Gruppo della famiglia - copie - 147 membri;
- Gruppo giovani (chierichetti e coro) - 60 membri;
- Gruppo giovani professionisti - 13 membri
- Gruppo liturgico - coro - 32 membri,
- Gruppo lettori - 36 membri,
- Gruppo ministri straordinari dell'Eucaristia - 35 membri,
- Gruppo di accoglienza – 37 membri,
- Gruppo volontari per la pulizia della Chiesa e la preparazione liturgica - 40 membri.
- Gruppi devoti di Maria 23 membri,
- Gruppo devozionale Teresiano - 49 membri,
- Gruppo devozionale Mara-Obviar - 33 membri

3. Le attività celebrative e spirituali della Comunità filippina

La Comunità filippina in Santo Stefano M. celebra tre Messe domenicali, alle h. 13.00, h. 14.30, h. 16.00; cui partecipano complessivamente circa 1.300 fedeli.

Altre celebrazioni annuali sono:

- Novene per la Nascita di Maria, San Tommaso Apostolo, Natale (Simbang Gabi).
- Un Triduo per la festa di San Lorenzo Ruiz, santo laico filippino e Santa Teresa di Gesù Bambino.
- Una semplice processione interna alla Chiesa, il giorno di Pasqua, per celebrare l'incontro fra Cristo risorto e sua Madre
- Una processione, in una domenica di maggio, in onore del ritrovamento della S. Croce da parte della Regina Elena (Santacruzan) in maggio e di Maria Regina dei Fiori
- Pellegrinaggi annuali (circa sei) effettuati dai diversi gruppi (coniugi, giovani, gruppi liturgici diversi)
- Via Crucis e la tradizione filippina di cantare solennemente la storia della salvezza in forma letteraria, concentrandoci sul Mistero di Pascal (Pabasa ng Pasyon) durante la Quaresima.
- Un Ritiro in Avvento e uno in Quaresima, insieme alle altre comunità filippine, nel corso dei quali si celebra il sacramento della confessione.

4. Le attività pastorali della Comunità filippina

Oltre alle attività spirituali, nell'anno pastorale 2022-2023, si sono tenute:

- una giornata di attività sportive e culturali,
- una giornata di relax in spiaggia
- una giornata di team building.

5. La formazione nella Comunità filippina

La formazione e la catechesi sono programmate per tutti i membri della comunità durante l'anno pastorale. È facilitata dal cappellano con l'assistenza della suora e di alcuni sacerdoti invitati.

Oltre al programma comunitario, ogni gruppo ha anche diversi programmi per l'approfondimento della fede, come il ritiro spirituale annuale, lo studio della Bibbia e la condivisione della fede.

V. AMBITO CARITATIVO-ASSISTENZIALE

1. CARITAS PARROCCHIALE E CENTRO DI ASCOLTO

La Caritas parrocchiale della nostra Parrocchia ha privilegiato lo strumento del "Centro di Ascolto" (o "*Ventanilla*": sportello), per favorire l'aspetto dell'incontro personale, del dialogo e dell'accompagnamento (anche attraverso indicazioni concrete sulle risorse del territorio, in particolare nella città di Milano) verso una riconquista della propria indipendenza da parte della persona.

Il servizio offre informazioni su come ricevere attenzione e aiuto nei diversi ambiti della quotidianità: situazioni familiari, lavoro, casa, salute, questioni legali, necessità della persona.

Gli orari di attenzione sono: il martedì 10.00-12.30; e il giovedì 14.30-17.00.

Le persone seguite regolarmente (a prescindere dai saltuari di cui non vi è registrazione) nell'anno solare 2023 sono state 78, così ripartite quanto a paesi di provenienza: Perù 64, El Salvador 5, Ecuador 2, Venezuela 2, Colombia 2, Filippine 3.

Costoro, in prevalenza, hanno chiesto orientamento per il lavoro, la casa, l'assistenza sanitaria, legale e fiscale; l'accesso a scuole di Italiano; cibo e vestiario.

I pacchi distribuiti sono stati 130.

2. PROGETTO CAMMINANDO

Progetto camminando è il servizio della Parrocchia personale dei migranti "Santo Stefano Maggiore" per l'accompagnamento delle persone nei processi di socializzazione, nel disbrigo delle pratiche essenziali e nell'autonomia gestionale, personale e familiare.

Si pone anzitutto l'obiettivo di favorire l'accesso dei migranti ai vari servizi offerti nel territorio, assicurando una corretta informazione quale presupposto per facilitare la loro interazione nella società milanese. Inoltre, il servizio ambisce a diventare un punto di riferimento per le politiche d'integrazione, favorendo il raccordo e la circolazione delle informazioni. In quest'ottica aspira a coordinare e integrare costantemente il patrimonio informativo esistente.

Il servizio vuole mettere in comunicazione le competenze delle varie organizzazioni impegnate nelle attività d'integrazione e le richieste dei migranti, mediante una mappatura delle organizzazioni che agiscono nei quattro assi definiti dal «Piano per l'integrazione».

Obiettivi

1. Generi alimentari e indumenti: indicando le strutture che offrano pasti caldi e/o centri di distribuzione alimentare e di indumenti per quanti si trovano in stato di bisogno e vulnerabilità. Mettendo inoltre a disposizione degli utenti una mappatura completa dei diversi centri d'ascolto parrocchiali presenti sul territorio.

2. Accesso alle cure sanitarie: segnalando la presenza di centri d'assistenza sanitaria di base per migranti che abbiano difficoltà ad accedere al sistema sanitario nazionale (SSN).

3. Integrazione educativa e lavorativa: presentando le strutture che offrono corsi di lingua italiana e fornendo le Informazioni necessarie sull'iter per il riconoscimento di titoli di studio e qualifiche professionali conseguiti all'estero. Assistendo i genitori del minore nelle procedure di iscrizione scolastica per le scuole dell'obbligo comprese tra i 6 e 16 anni di età. Aiutando infine ad elaborare curriculum personalizzati e suggerendo approcci finalizzati ai primi colloqui di lavoro.

4. Documenti: accompagnando i cittadini stranieri nell'iter per la richiesta della protezione internazionale oppure nel rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, rilascio/aggiornamento del Permesso di soggiorno UE soggiornanti di lungo periodo, ricongiungimento familiare, Decreto flussi e regolarizzazioni. Nelle seguenti pagine il report intende fornire una panoramica delle principali organizzazioni relativi servizi con cui il Progetto Camminando ha collaborato nel corso del 2023.

Entrando nello specifico:

1. Accesso generi alimentari

In questa area sono state indicate le strutture che offrono pasti caldi e/o centri di distribuzione alimentare e di indumenti per quanti si trovano in stato di bisogno e vulnerabilità.

A seconda del bisogno della persona sono stati indirizzati nel posto più vicino al domicilio. Pertanto, occorre distinguere due categorie: famiglie dimoranti a Milano e famiglie dimoranti fuori Milano.

- Famiglie dimoranti a Milano: la maggior parte delle persone che ha richiesto il servizio era appena arrivata in Italia, alcuni senza una fissa dimora, altri condividevano la abitazione con molte persone. In tal caso è stato efficace usufruire di una mensa comunitaria piuttosto che prodotti da cucinare. A causa del sovraffollamento in molte abitazioni non è possibile cucinare più di un pasto al giorno. Al servizio si sono rivolte anche alcune famiglie che sono in Italia da diverso tempo in Italia ma con difficoltà economiche. In questo caso sono stati forniti indirizzi di alcune strutture che potessero aiutare con un pacco alimentare e/o Progetti come "Banco Alimentare". Non abbiamo ancora contatti diretti per accedere a questo servizio, ma è tra i propositi del 2024, avere una stretta collaborazione con alcune strutture che possano aiutare le famiglie.

- Famiglie dimoranti fuori Milano: In questo caso è stata fornita una mappatura della Caritas parrocchiale più vicina con orari e indirizzi.

2. Accesso cure sanitarie

Collaborazioni con altre organizzazioni:

a) Ordine di Malta - “Progetto Maria Aiuto dei Migranti”

Sul sagrato della Parrocchia di Santo Stefano Maggiore, ogni terza domenica del mese è possibile usufruire di un primo ascolto medico dai volontari medici dell’Ordine di Malta. Dal 2024 le domeniche diventeranno due: la prima e la terza del mese, con maggiori visite specialistiche e offrendo anche un servizio orientamento sociosanitario.

Progetto Camminando:

- Richieste visite di alcuni specialisti: pediatria, dermatologo, oftalmologo (solo casi specifici), cardiologo.

- Emissione della tessera STP (Stranieri Temporaneamente Presenti) per cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea (né a Svizzera, Norvegia, Islanda e Liechtenstein) presenti irregolarmente sul territorio nazionale.

- Dal 2024 assistenza e orientamento sociosanitario (regolarizzazione della situazione vaccinale dei minori, iscrizione al SSN dei minori, codice fiscale per stranieri extracomunitari).

b) Emergency “Ambulatorio Mobile”

Nei quartieri più vulnerabili del territorio milanese è attivo un servizio di assistenza e orientamento alle prestazioni sociali disponibili in città.

“Sportello socio-sanitario e di ascolto psicologico”

Servizi di assistenza medica e infermieristica, in continuità con il lavoro dell’ambulatorio mobile, e di mediazione e orientamento sociosanitario.

Progetto Camminando:

- Verificare la presenza di mediatori culturali soprattutto di lingua spagnola.
- Assicurarsi dell’effettiva presenza dell’ambulatorio mobile nella zona prestabilita a seconda del calendario rilasciato. Non sempre viene comunicato l’effettiva erogazione del servizio presso gli ambulatori mobili.

c) Centro di aiuto alla Vita - Ospedale Mangiagalli

Diversi piani di intervento: psicosociale (colloqui con consulenti familiari, assistenti sociali, psicologi ed educatori), sanitario (percorso di preparazione alla nascita, consulenza ginecologica, ostetrica e pediatrica) e assistenziale (erogazione mensili di beni di prima necessità per i bambini come pannolini, capi di vestiario, attrezzature, e per i loro genitori borsa di alimenti).

Progetto Camminando:

Accertarsi che la persona richiedente per il servizio abbia Codice fiscale o Tessera STP.
Non hanno mediatori culturali di lingua spagnola. Per usufruire del servizio le mamme devono essere accompagnate da qualcuno che parli italiano (parente o amico).

d) Associazione SVS Donna Aiuta Donna Onlus- Ospedale Mangiagalli

Offre accoglienza alle persone che hanno subito violenza e maltrattamento, attraverso colloqui strutturati, volti a individuare un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza.
Accoglienza, Consulenza e assistenza legale, supporto psicologico, supporto ai minori, orientamento lavorativo.

Progetto Camminando:

Accoglienza durante il primo colloquio, sulla base della situazione esposta, vengono valute e proposte possibili strategie di intervento in un costante confronto rispetto ai bisogni e desideri della persona.

e) A.S.C.S. "Progetto WASI"

Sportello psicologico per donne migranti offre uno spazio di ascolto, confronto e condivisione alle donne migranti al fine di aiutarle a superare i traumi derivanti dal processo migratorio. Il servizio viene offerto in maniera gratuita in spagnolo, tagalog, ucraino, portoghese e russo da psicologhe madrelingua.

Progetto Camminando:

Stretta collaborazione, una volta che accedono all'assistenza psicologica, vengono accompagnate verso altri servizi sanitari sul territorio.

3. Integrazione educativa e lavorativa

Collaborazioni con altre organizzazioni:

a) ACLI Milanesi - "Io parlo italiano"

Scuola d'italiano per stranieri in diverse zone della città.

b) Comune di Milano "Cerco-Offro Scuola"

Orientamento e accompagnamento all'inserimento scolastico per giovani stranieri dai 4 ai 21 anni, arrivati in Italia da non più di 3 anni.

Progetto Camminando:

- Iscrizione nella scuola più vicina al domicilio dei minori all'istruzione d'obbligo in una fascia d'età compresa tra i 6 e i 16 anni.

Accompagnamento le famiglie con la documentazione richiesta (Codice fiscale, vaccini, iscrizione al SSN, documentazione della scuola nel paese d'origine), favorire la comunicazione tra la famiglia e la scuola, breve introduzione al sistema scolastico in Italia.

- In questo ambito, occorre sottolineare la difficoltà nell'iscrizione dei minori alle scuole medie e/o superiori poiché non ci sono molto progetti nel sistema scolastico che aiutino i ragazzi nell'imparare la lingua italiana. Spesso, sono alcuni insegnanti che accompagnano i minori (per esempio, invece di fare educazione fisica effettuano alcune lezioni di italiano). Data la carenza di progetti rivolti ai minori per imparare la lingua italiana, frequentemente sono le famiglie a doversi far carico di questa attività.

- In alcuni casi il costo dei libri o materiale scolastico è risultato elevato per famiglie appena arrivate. Pertanto, in alcune situazioni, abbiamo portato avanti un accordo con il parroco dello sportello Caritas più vicino al domicilio delle famiglie per venire incontro a questo specifico bisogno.

- Rimane purtroppo scoperta la parte dei costi elevanti della mensa scolastica per i minori senza regolare permesso di soggiorno, per avere una agevolazione è necessario avere l'ISEE e le persone in questione non hanno i requisiti per richiederlo.

c) Sole Terre - "Work is progress"

Sviluppa un percorso personalizzato per aiutare migranti e rifugiati a trovare lavoro, orientamento, formazione e consulenza.

Progetto Camminando:

- Stesura del curriculum, utilizzo strumenti per cercare lavoro, preparazione al primo colloquio. Utilizzo piattaforma Europass per i possessori di una Carta di Identità Elettronica oppure SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale italiano).

d) Cerca l'obiettivo

Corso base di foto - video - social video marketing

Poiché Progetto Camminando ha l'obiettivo di fornire strumenti utili per l'integrazione di giovani migranti presenti sul territorio milanese, s'è proposto di perseguire tale scopo anche mediante un corso base di foto, video e social video Maker, tenuto da José Antonio Conteña, direttore della Conteña Films, impresa finanziatrice del corso.

Obbiettivo del corso: esprimere la propria creatività attraverso la comunicazione visiva, per immagini, raggiungendo il massimo effetto comunicativo nel minor tempo possibile.

Metodologia: il corso ha previsto 20 ore di formazione in presenza

Destinatari: il corso era rivolto a 20 persone in un'età compresa tra 18 e 35 anni, per cui si è richiesto un colloquio di preselezione per verificare le motivazioni dei partecipanti.

Durata: 4 settimane a partire da metà novembre 2023. Il corso ha è constato di 20 ore di formazione, con prova finale al superamento della quale è stato consegnato un attestato di frequenza.

Orario delle lezioni: sabato dalle ore 09.00 alle ore 13.00
Sede del corso: Parrocchia dei migranti Santo Stefano Maggiore, Via della Signora 3 A, 20122 Milano.

4. Documenti

Collaborazioni con altre organizzazioni:

a) ACLI Milanesi - "Sportello immigrazioni"

Il servizio fornisce consulenza e assistenza ai cittadini stranieri su ogni aspetto legato alla permanenza nel nostro paese. Rinnovo dei titoli di soggiorno e informazioni sulla pratica di ricongiungimento familiare o richiesta di cittadinanza italiana.

b) Progetto "Arrivo!"

Collaborazione con la Questura di Milano a supporto per la gestione degli accessi spontanei dei richiedenti la protezione internazionale. Tale collaborazione nasce da una condivisa volontà di eliminare le code ed i relativi disagi dei cittadini che desiderano inoltrare richiesta di protezione internazionale presso l'Ufficio Immigrazione della Questura situato in Via Cagni a Milano.

ACLI milanesi "Sportello immigrazioni", hanno segnalato la possibilità di effettuare, nel prossimo periodo, un corso di formazione per promotori sociali. In tale sede, sarà possibile collaborare per alcune pratiche dello sportello migranti come la richiesta cittadinanza, ricongiungimenti familiari, rinnovi permessi di soggiorno. Oltre, ai servizi di Patronato per quanto concerne bonus asilo, congedo maternità e NASPI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego).

c) Caritas - Servizio Accoglienza Immigrati

Questo Servizio svolge attività di Consulenza legale nonché pratiche di richiedenti protezione internazionale.

Progetto Camminando:

Sono state svolte attività di accompagnamento con le famiglie nel percorso di regolarizzazione. Occorre sottolineare come questa area risulta essere particolarmente non presidiata dalle varie organizzazioni, soprattutto per quanto riguarda le richieste d'asilo.

Focalizzazione

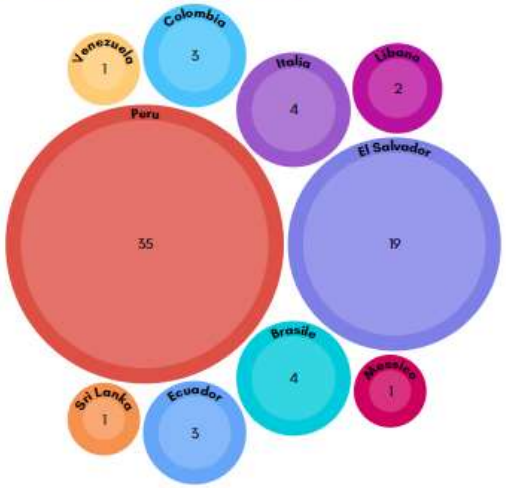
Famiglie o persone in situazione di vulnerabilità:
a) Famiglie con bambini/e minorenni (sono considerati minorenni i soggetti con meno di 18 anni di età).
b) Madri in allattamento o famiglia con una madre in allattamento.
c) Donna in stato di gravidanza o famiglie con almeno una donna in stato di gravidanza
d) Persone LGBTIQ+.
e) Persone a rischio o sopravvissute a violenza di genere

REPORT

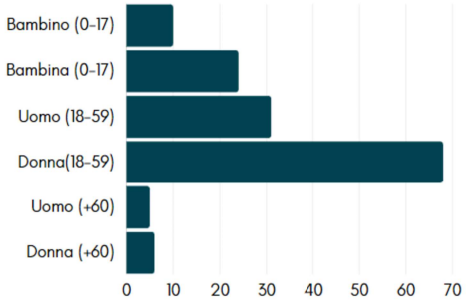
Sono state accolte 73 famiglie dal 1febbraio 2023 al 31 gennaio 2024

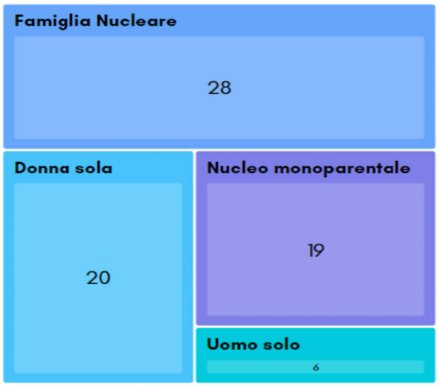
43 senza documenti
26 con documenti
4 cittadini italiani

Paesi d'origine

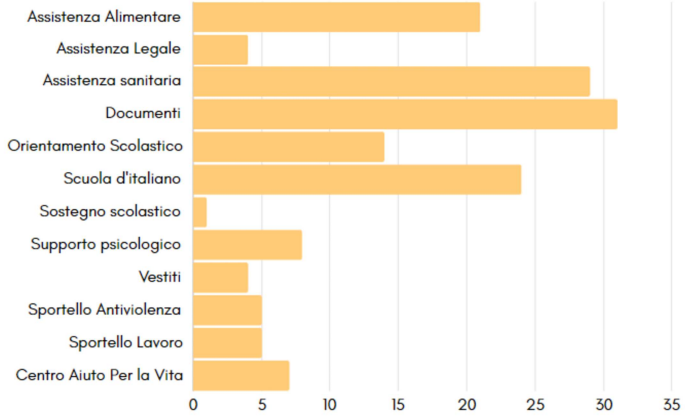


Caratteristiche socio - demografiche





Servizi richiesti



VI. ALCUNI DATI ECONOMICI IN RELAZIONE ALLA MISSIONE DELLA PARROCCHIA

Dal Bilancio 2023, presentato all'apposito ufficio di Curia, presentiamo un *abstract* secondo quanto indicato nelle direttive diocesane.

SETTORE A - Attività pastorali

Ambito celebrativo-sacramentale

Entrate:

R01 01 Colletta domenicale e feriale	28.471,00
R01 03 Offerte in cassette e candele;	49.947,00
R01 14 Entrate e contr. att. unità pastorale;	11.170,00
R01 18 Altre Offerte	32.400,00

Uscite:

C01 01 Spese ordinarie di culto;	1.390,00
C01 02 Spese per acquisto candele o ceri;	18.460,00
C01 06 Spese per specifiche attività parrocchiali;	10.610,00

Ambito caritativo-assistenziale

Uscite:

C01 10 Erogazioni per attività caritative parrocchiali;	24.320,00

Ambito culturale

Entrate:

R01 11 Entrate da sagre e feste;	2.370,00

Uscite:

C01 08 Spese per sagre e feste;	14.710,00

Attività pastorali – Spese per il personale

Uscite:

C01 03 Compensi a Professionisti/Altro;	3.240,00
C02 01 Remunerazione Parroco;	600,00
C02 02 Remunerazione Vicari Parrocchiali;	1.200,00
C02 03 Retribuzione Dipendenti Continuativi;	27.075,00
C02 04 Retribuzione Dipendenti Occasionali;	13.286,00
C02 05 Ritenute fiscali e oneri prev. Dipendenti;	24.670,00
C02 06 Accantonamento TFR dipendenti;	21.375,00

SETTORE B - Attività immobiliari

R02 02 Rendite fabbricati (locazioni);	11.613,00